

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
S.O.C. Igiene e Sanità Pubblica**

Prot. n. 46559/9076  
Risposta a nota prot. 27845/-PIANO/30 del 29/10/15

Gemona del Friuli, li 17 dicembre 2015

Responsabile del procedimento: dott. Paolo Pischiutti  
Referenti: ing. Luca Della Vedova, TdP Lucia Capriz – tel: 0432-989511/9510

**OGGETTO: Procedimenti di valutazione ambientale strategica del documento denominato "Piano regionale di gestione rifiuti - Progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)" - Richiesta pareri ai sensi dell'articolo 13 c. 1 del D.Lgs. 152/2006**  
Invio osservazioni

*(trasmessa esclusivamente via PEC)*

Spett.le **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**  
**Direzione centrale ambiente ed energia**  
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati  
via Giulia 75/1 - 34126 Trieste  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Con riferimento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica specificato in oggetto, esaminati i contenuti della documentazione tecnica a corredo del Piano, per gli aspetti di competenza si formulano le osservazioni di seguito riportate.

**Progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti**

**Paragrafo 5.8: Tutela della popolazione**

***Industrie insalubri:***

A completamento di quanto indicato a pag. 121 del documento in oggetto, si evidenzia come l'elenco delle industrie insalubri di cui al D.M. 5 settembre 1994 riporti ulteriori voci connesse alle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti più specifiche delle voci già riportate ed in particolare:

- Industria insalubre di I Classe, lettera B, voce 23) - *Carte e cartoni - produzione, recupero*
- Industria insalubre di I Classe, lettera B, voce 42) - *Concimi da residui animali e vegetali - preparazione*
- Industria insalubre di I Classe, lettera B, voce 82) - *Metalli - fonderie di rottami di recupero*
- Industria insalubre di I Classe, lettera C, voce 8) - *Deposito e demolizione di autoveicoli ed altre apparecchiature elettromeccaniche e loro parti fuori uso (e recupero materiali)*

Si ritiene inoltre opportuno ricordare che nel caso in cui le lavorazioni classificate come insalubri abbiano ricadute sulla popolazione, il sindaco può formulare dovute prescrizioni al fine di limitarne gli impatti ai sensi dell'art. 217 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

***Determinazione delle fasce di rispetto e dei livelli di tutela***

Pur riconoscendo l'utilità e la funzionalità delle fasce di rispetto in virtù della loro semplice applicabilità in fase di pianificazione, si ritiene tuttavia opportuno che venga valutata la possibilità di implementare tali informazioni con la classe dimensionale degli impianti, ovvero con loro capacità in termini di quantitativo annuo di rifiuto trattato o smaltito; tale aspetto risulta infatti correlato con il carico emissivo generato dall'impianto stesso e di conseguenza con l'entità delle possibili ricadute sulla popolazione.

Si suggerisce inoltre di valutare la possibilità di precisare, all'interno del documento, i criteri utilizzati per la definizione delle fasce e dei rispettivi limiti di tutela come giustificazione delle scelte effettuate. A tal proposito si evidenzia come non risultino chiari i motivi che hanno portato a fissare un livello di escludibilità per le

discariche di inerti nella fascia 500÷1000 metri e un livello di attenzione limitante, e quindi più permissivo, per gli inceneritori per lo stesso intervallo di distanze.

### ***Traffico pesante per il conferimento dei rifiuti***

Allo scopo di limitare le possibili ricadute sulla salute della popolazione dovute alle emissioni generate dal traffico pesante per il conferimento dei rifiuti, si ritiene opportuno introdurre tra i criteri di localizzazione la presenza di idonea viabilità di accesso agli impianti, contemplando come eventuale possibile motivo di esclusione la mancanza di percorsi esterni ai centri abitati nel caso in cui il nuovo impianto comportasse un eccessivo incremento del traffico veicolare.

### ***Vincolo cimiteriale***

Si ritiene opportuno precisare, per completezza d'informazione, che l'art. 28 della Legge 1 agosto 2002, n. 166, ha modificato l'enunciato dell'art. 338 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 inerente il vincolo di inedificabilità, introducendo la possibilità per il Consiglio Comunale di "*consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici*".

Ritenendo comunque opportuno mantenere il vincolo di 200 metri nel caso di nuovi impianti, per il rinnovo dell'autorizzazione o per varianti sostanziali di impianti esistenti si ritiene debba essere tenuta in considerazione l'eventuale avvenuta riduzione della zona di rispetto in caso di prossimità dell'impianto al comprensorio cimiteriale.

## **Paragrafo 6: Criteri per la concessione della deroga alle distanze**

### ***Impatto odorigeno***

Nell'ambito delle istruttorie per la concessione della deroga alle distanze dai centri abitati e dalle case sparse limitatamente al parametro "odore", considerato che le molestie olfattive sono spesso originate da emissioni costituite da un numero significativo di sostanze e che tra tali sostanze si possono manifestare importanti effetti sinergici o di mascheramento, si evidenzia l'opportunità dell'applicazione dell'olfattometria dinamica, così come prevista dalla norma UNI EN 13725:2004, per la valutazione tecnica del possibile impatto odorigeno degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.

## **Rapporto preliminare**

### ***Impatto sanitario degli impianti***

Al fine della valutazione dei possibili impatti del programma sulla salute della popolazione, si ritiene opportuno segnalare i risultati del progetto CCM 2010 "*Sorveglianza epidemiologica sullo stato di salute della popolazione residente intorno agli impianti di trattamento rifiuti*".

Distinti saluti

D'ORDINE DEL DIRETTORE GENERALE  
IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO  
*Dr. Paolo PISCHIUTTI*